

Il bilancio d'esercizio 2015

passate dalle 17 del 2014 alle 25 del 2015. La durata media della visita risulta essere stata pari a 314 secondi, dato stabile rispetto ai 316 secondi del 2014, ma con la nota positiva di un numero di visite molto più alto. Continua a manifestarsi la presenza di una utenza ormai consolidata, in quanto l'accesso con modalità diretta al portale, cioè senza passare attraverso un motore di ricerca (google, yahoo, ecc.) si è ridotta al 1,5% nel 2015 (era il 3,3% nel 2014 e il 7,1% nel 2013)

Eccellenze in digitale

Il progetto, svolto in partnership con Google e 64 CCIAA, prevede il finanziamento di 132 borse di studio per giovani laureati e diplomati che, dopo una specifica attività formativa, operano presso le CCIAA per accompagnare le aziende locali del made in Italy alla scoperta delle opportunità offerte dall'economia digitale, secondo le seguenti fasi: Selezione, formazione e affiancamento di borsisti specializzati sui temi dell'economia digitale; Assistenza gestionale e tecnico-specialistica, monitoraggio delle attività; Comunicazione del progetto e disseminazione dei risultati; Assistenza specialistica alle imprese del made in Italy e delle filiere caratterizzanti l'immagine dell'Italia nel mondo. È proseguita l'assistenza alle 64 CCIAA coinvolte nel progetto (con la sostituzione di alcuni borsisti rinunciatari che ha portato alla formazione di oltre 140 borsisti), nonché le attività di supporto ai borsisti attraverso i canali tradizionali e mediante l'animazione della community Google+. Dal monitoraggio continuo, effettuato tramite la piattaforma che consente di tenere traccia delle azioni svolte sul territorio, nonché di organizzare le attività dei borsisti su base giornaliera, risulta che le imprese a cui sono state erogate attività di educazione al digitale in modalità singola o multipla sono oltre 3.000 nell'ambito delle 64 realtà camerali aderenti al progetto.

Crescere in digitale

Il Ministero del lavoro ha reputato il progetto "Eccellenze in digitale" una buona prassi e ha ravvisato ragioni di interesse pubblico nell'estensione dei positivi risultati nel quadro del programma "Garanzia giovani", al fine di supportare lo sviluppo delle competenze digitali dei giovani NEET. Unioncamere (in partnership con Google) ha quindi formulato il progetto "Crescere in Digitale", volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di NEET con competenze digitali attraverso: un percorso formativo in modalità e-learning; una attività di formazione specialistica e orientamento mirata all'inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi (Laboratori di Gruppo); un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online. È stato realizzato e messo on line il percorso formativo di 50 ore, che offre ai giovani NEET l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze dell'ecosistema digitale ed apprendere tecniche e strumenti a supporto delle imprese. Rispetto a tale corso al 31.12.2015 sono stati 3.194 i ragazzi che hanno completato il corso e di questi 2.706 hanno sostenuto l'esame mentre 2.490 lo hanno superato. Dopo il superamento del test online il NEET ha la possibilità di accedere al laboratorio che viene attivato su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: illustrare le caratteristiche dei territori e delle imprese che ospiteranno i NEET per 6 mesi; orientare i NEET verso l'esperienza del Tirocinio o verso un percorso di autoimpiego/autoimprenditorialità; offrire ai NEET la possibilità di svolgere colloqui con le aziende locali. A fine anno sono stati 7 i laboratori realizzati: Napoli; Roma; Chieti (L'Aquila, Teramo, Pescara); Cosenza (+Catanzaro); Bari (+Foggia); Napoli (+Caserta); Salerno (+Avellino), che hanno visto la partecipazione di oltre 350 NEET e 150 imprese, nonché l'abbinamento di circa 100 tirocini che partiranno nel 2016.

Attuazione art. 20 legge 29 dicembre 1933, n. 580, D.M. 26 ottobre 2012, n. 230 e Consulta dei segretari generali

La realizzazione della 2^a edizione della "Linea manageriale di Aggiornamento permanente" Programma triennale di formazione continua rivolto ai Segretari generali delle CCIAA è stata finalizzata alla progettazione e realizzazione di un'offerta formativa variegata ed efficace a

Il bilancio d'esercizio 2015

soddisfare le esigenze formative del ruolo apicale di Segretario generale di CCIAA, aderente al dettame normativo del D.M. 26 ottobre 2012, n. 230 ed alle indicazioni successive del MiSE, adatta a consolidare il ruolo di Unioncamere quale supporto alla formazione e al cambiamento, all'innovazione e allo sviluppo degli enti camerali. In particolare, il programma formativo 2015 ha previsto l'erogazione di 24 ore di formazione in presenza (due cenacoli e due workshop finalizzati al trasferimento di competenze e skills manageriali di elevato livello ed ampio respiro culturale) e 48 ore di formazione online (6 moduli di 8 ore ciascuno, di aggiornamento di conoscenze e competenze funzionali ad agire al meglio il ruolo di Segretario generale). Infine, a livello infrastrutturale è stato necessario dotarsi di una nuova infrastruttura "open source" ed attuare alcune modifiche e correttivi che hanno incrementato la qualità della piattaforma tecnologica, potenziato l'interazione nel processo insegnamento/apprendimento, migliorato la fruibilità di ogni singola unità didattica, reso più agevoli ed efficaci le modalità previste per la valutazione finale.

Gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, processi di cambiamento organizzativo

L'attività di assistenza e consulenza alle CCIAA su tematiche inerenti le risorse umane, le relazioni sindacali e l'organizzazione ha necessariamente assecondato le esigenze dell'utenza (CCIAA, aziende speciali, Unioni regionali) alle prese con l'impatto dell'entrata a regime della riduzione delle entrate da diritto annuale (art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90) e dell'attesa riforma del sistema camerale a seguito della delega presente nella riforma Madia (art. 10 legge 7 agosto 2015, n. 124). Accanto alla consueta attività di assistenza mirata, che in questa annualità si è focalizzata sulla risoluzione di criticità legate alla gestione del turnover e alle verifiche di impatto della normativa in materia di mobilità e accesso anticipato alla pensione, sono state svolte analisi e stime in previsione dell'assetto organizzativo che il sistema dovrà assumere all'indomani dell'emanazione del decreto legislativo di riforma. In funzione di supporto alle CCIAA sono stati curati i rapporti con le principali istituzioni di riferimento (MiSE, MEF, Dipartimento Funzione pubblica, Aran) al fine di incanalare verso soluzioni condivise le principali problematiche di interesse generale del sistema. Il tema del contrasto alla corruzione ha consentito al sistema camerale di percorrere nuovi passi avanti: su impulso dell'ANAC, infatti, la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione ha interessato in maniera più diretta le società a partecipazione pubblica, per cui l'Unioncamere ha provveduto a elaborare e diffondere alle proprie partecipate delle linee-guida di ausilio all'adeguamento su queste tematiche, cui ha fatto seguito un'attività di assistenza che è destinata ad assumere carattere stabile. L'assunzione di un ruolo caratterizzato da una sempre maggiore incisività da parte dell'ANAC, che ha provveduto nel mese di ottobre a presentare un aggiornamento al vigente Piano Nazionale Anticorruzione, ha reso necessario un nuovo aggiornamento delle linee-guida dell'Unione per le CCIAA, rinforzando quella strategia di indirizzo e supporto centrale che ha già ottenuto ampio riscontro dall'utenza e dall'Autorità stessa. Inoltre, nel corso dell'anno è stata fornita assistenza continua alle CCIAA in merito all'applicazione delle disposizioni normative previste dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e delle indicazioni dell'Autorità su tutti gli aspetti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa e dell'organizzazione camerale e, sul medesimo ambito, è stato dato supporto agli Organismi indipendenti di valutazione sugli adempimenti di competenza.

Assistenza e supporto su processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento

E' stata fornita assistenza tecnica ai fini del ridisegno organizzativo delle CCIAA interessate da processi di accorpamento, intervenendo complessivamente in 10 dei 12 percorsi di fusione che al 30 novembre avevano ricevuto il decreto di riconoscimento del nuovo soggetto camerale da parte del MiSE (Venezia-Rovigo, Campobasso-Isernia, Treviso-Belluno, La Spezia-Savona-Imperia, Palermo-Enna, Trapani-Agrigento-Caltanissetta, Catania-Siracusa-Ragusa, Biella-Vercelli, Grosseto-Livorno, Chieti-Pescara). Naturalmente il supporto fornito si è differenziato in ragione delle specifiche esigenze territoriali e del grado di avanzamento dell'iter nei diversi

Il bilancio d'esercizio 2015

contesti, che presentano situazioni in cui l'accorpamento si è già perfezionato, altre in cui è in dirittura d'arrivo e altre ancora nelle quali si è in una fase di analisi e taratura del nuovo assetto. Occorre inoltre considerare l'assistenza fornita in via preliminare a due contesti nei quali l'accorpamento darà vita a un'unica Camera regionale (Umbria e Basilicata). Nelle diverse fattispecie, l'intervento sul campo è stato declinato sulla base di modelli, strumenti e piani di lavoro definiti da Unioncamere e contestualizzati di volta in volta in ragione dei fabbisogni organizzativi rilevati. Nel dettaglio, l'attività di assistenza ha riguardato principalmente l'analisi degli attuali modelli organizzativi, la definizione delle ipotesi di ridisegno organizzativo (e conseguente sistema di pesatura di aree e servizi), nonché i riflessi sulle questioni del personale nella fase di transizione verso il nuovo soggetto giuridico (dotazione organica, regolamento di gestione del personale, criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, di P.O. e alta professionalità, costituzione del fondo unico per il trattamento accessorio). Le attività inerenti agli accorpamenti hanno potuto giovare del patrimonio informativo costituito dalle banche dati di sistema e relative alle varie dimensioni della gestione (Osservatorio camerale per i dati su attività, servizi e strutture; Osservatorio bilanci per i dati economico-patrimoniali; Kronos per la misurazione dei processi in termini di costi, ricavi e ore lavorate; Pareto per gli indicatori di benchmarking delle performance camerali). Tali banche dati, oltre a rappresentare una valida e affidabile fonte informativa sulla base della quale impostare le attività di assistenza agli accorpamenti, sono state peraltro tra loro collegate e inserite in un sistema integrato, che, a tendere, rappresenti un accesso unico per le CCIAA, caratterizzandosi al contempo come uno strumento di lavoro, un applicativo per le varie rilevazioni e un ambiente di consultazione. Non solo, la confluenza in un unico bacino informativo di un insieme multiforme di dati (su personale, bilanci, servizi, ecc.) ha consentito la loro valorizzazione e messa a punto, all'interno del Sistema integrato, di una specifica funzionalità per la gestione degli adempimenti in materia di pianificazione strategico-operativa. Ciò per semplificare il processo di redazione dei relativi documenti da parte delle CCIAA, evitando in tal modo ridondanze e ripetizioni delle medesime informazioni nel corso del tempo. Nello specifico, sono stati rilasciati, nel corso del 2015, i moduli per la redazione della Relazione previsionale e programmatica, del Bilancio preventivo (compreso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) e del Piano della performance. Il patrimonio informativo, giovandosi anche della costante assistenza della struttura Unioncamere verso le CCIAA e dell'impatto sul progressivo affinamento dei dati presenti, sta consentendo anche di impostare efficacemente politiche di intervento sugli assetti del sistema, in questa fase di profondo cambiamento.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo **euro 1.630.629,44**

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
N. di CCIAA assistite/N. di CCIAA in fase di accorpamento	Output	Almeno il 50%	24 su 28 CCIAA pari al 85,7%
Gestione integrata degli adempimenti in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione attraverso l'implementazione dell'applicativo web	Output	Entro ottobre 2015	Predisposti i moduli per la gestione integrata degli adempimenti
Diffusione dell'applicazione dei sistemi informativi per la gestione dei costi standard	Output	In almeno il 95% delle CCIAA	99 su 104 CCIAA pari al 95,2%

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 23.617.698,62 euro (di questi 609.666,68 euro dedicati alle attività commerciali; 16.199.458,32 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 3.449.388,87 euro destinati alle iniziative di sistema)

Il bilancio d'esercizio 2015

Regolazione dei mercati

Per la realizzazione di questo Programma sono state stanziare risorse per iniziative inerenti la **semplificazione normativa e amministrativa**, attraverso il **consolidamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP)** e del portale "Impresainungiorno.gov"; sono state **potenziate**, inoltre, le attività di **vigilanza del mercato**, incrementando quelle volte a garantire la regolarità del mercato, assicurando comunque alle CCIAA assistenza giuridica e coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Semplificazione e digitalizzazione per l'avvio delle attività produttive (SUAP, fascicolo elettronico di impresa)

Gli aspetti di gestione ed evoluzione del portale "impresainungiorno.gov.it" sono stati tutti completati con successo: gli aspetti contrattuali, l'evoluzione della base di conoscenza amministrativa della piattaforma SUAP e la cura dei contenuti e del layout. L'esito delle azioni ha comportato un costante incremento del traffico di visitatori che si collegano al portale (180.000 media mensile 2015, contro 146.000 del 2014) e degli adempimenti digitali completati dai SUAP che collaborano con le CCIAA (18.700 media mensile 2015, contro 12.900 del 2014). Il progetto "Fascicolo Elettronico di Impresa" è stato completato in tutte le sue parti, sentito anche il Gruppo consultivo di segretari generali e conservatori che è stato riunito 4 volte. Dal dicembre 2015 il Fascicolo è una realtà che al momento riguarda circa 370.000 imprese di tutta Italia che vedono ordinatamente raccolti nel nuovo "contenitore" circa 1.300.000 documenti amministrativi; dalla stessa data, le pubbliche amministrazioni hanno accesso gratuito alle informazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.626.423,39

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese	Output	Incremento del 20% degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Incremento del 45%
Rilascio delle funzioni del fascicolo elettronico di impresa per le Amministrazioni pubbliche e per il sistema delle imprese	Output	Entro settembre 2015	Rilasciate le funzioni del fascicolo elettronico di impresa nei tempi previsti

Servizi digitali (fattori abilitanti la cultura digitale nelle piccole e medie imprese e nei rapporti con la PA)

Il piano di assistenza e fornitura di una piattaforma gratuita per la fatturazione elettronica è stato pienamente operativo per tutto il 2015, agendo in sintonia con AGID e con tutte le CCIAA è stato possibile raggiungere 52.919 imprese che si sono registrate ed hanno utilizzato il servizio (esposto sui siti delle CCIAA), completando, nel corso dell'anno, l'invio di 300.000 fatture

Il bilancio d'esercizio 2015

elettroniche verso la Pubblica amministrazione. Sul fronte del sistema pubblico di pagamenti (denominato: "pagoPA") la piattaforma "impresainungiorno" è stata accreditata da AGID ed ha preso a svolgere la funzione di intermediario tecnologico, grazie al quale, dal mese di novembre, è stato avviato il programma che gradualmente porterà tutti i comuni attivi sulla piattaforma ad offrire alle imprese la nuova funzione di pagamento. Unioncamere ha fattivamente portato il proprio contributo alle decine di incontri organizzati dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Unità per la Semplificazione) nell'ambito dei tavoli tecnici per l'Agenda della Semplificazione, il lavoro avviato nel corso del 2015 proseguirà nel 2016 mantenendo fisso l'obiettivo di sostenere processi di efficacia e qualità dei servizi digitali da offrire alle imprese.

Sportello unico digitale per le autorità portuali. Progetto di gemellaggio AGIRE (finanziamento comunitario)

L'agenzia della Coesione ha affidato ad Unioncamere il compito di collaborare ad un progetto di gemellaggio già attivo finalizzato al rilancio ed alla innovazione nell'area portuale di Gioia Tauro. Il compito affidato all'Unione riguarda lo sviluppo delle attività amministrative per l'insediamento e l'avvio di attività produttive di competenza delle amministrazioni comunali coinvolte e della Autorità portuale. Il progetto beneficia del finanziamento europeo e si è avviato nel luglio 2015 per concludersi nel mese di novembre. Il progetto ha visto mettere in campo una azione di trasferimento di competenze e conoscenze con riguardo alla gestione dello sportello unico per le attività produttive SUAP attraverso il modello di semplificazione e front end digitale in uso nei confronti dei comuni attraverso l'infrastruttura di servizio "Impresa in un giorno". Il progetto ha visto anche sviluppare una collaborazione ed interscambi di esperienze con il centro logistico intermodale di Verona gestito dal consorzio ZAI, le autorità portuali di Civitavecchia e Cagliari. E' stata coinvolta anche la CCIAA di Reggio Calabria e la regione che ha istituito un assessorato specifico per l'area di Gioia Tauro per sviluppare un programma integrato per la logistica. Il modello è replicabile nelle aree di competenza delle nuove autorità portuali ridisegnate dalla riforma della portualità italiana, con l'obiettivo di semplificare e digitalizzare le attività amministrative a carico delle imprese.

Vigilanza del mercato, contratti tipo, mediazione, conciliazione e arbitrato

Sul tema della giustizia alternativa l'Unioncamere si è impegnata a potenziare i servizi favorendo l'adeguamento degli uffici alla nuova normativa in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento, puntando sull'attività di omogeneizzazione delle procedure attraverso il coinvolgimento delle Commissioni e dei Tavoli di lavoro. E' stato predisposto il Regolamento per la gestione delle procedure, il Codice Etico per i gestori delle crisi ed è stata definita la tabella delle Indennità e dei compensi. E' stato, inoltre organizzato un corso di formazione sulle tematiche del sovraindebitamento in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne e con l'ISDACI che si è tenuto il 23 novembre 2015 rivolto al personale delle CCIAA. Sul versante della giustizia alternativa l'Ente ha partecipato alla redazione dell'VIII Rapporto sulla giustizia alternativa realizzato dall'ISDACI e ha contribuito all'organizzazione del Convegno di presentazione del Rapporto che si è tenuto presso al CCIAA di Milano il 1 ottobre 2015. L'Unioncamere ha organizzato, anche nel 2015, la Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 2 al 6 novembre, in occasione della quale le CCIAA hanno organizzato diversi convegni, corsi di formazione e conferenze stampa. L'attività ha consentito di gestire, anche nel 2015, un numero elevato di mediazioni e di conciliazioni che, complessivamente, sono state oltre 22.000. E' stato, inoltre, organizzato un evento di formazione, in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne, rivolto al personale delle CCIAA il 16 novembre 2015. Al termine del 2015 Unioncamere ha promosso la condivisione a livello di sistema camerale dei 5 contratti-tipo predisposti a livello locale dalle singole CCIAA (sponsorizzazione, pubblicità, ormeggio, amministrazione condominiale) e di altri 8 contratti-tipo in materia agroalimentare realizzati in collaborazione con BMTI (Borsa Merci Telematica Italiana). Si tratta di un'attività importante che contribuisce non solo a prevenire il

Il bilancio d'esercizio 2015

contenzioso ma anche a garantire rapporti negoziali trasparenti e corretti tra tutti i soggetti del mercato. Strategica si è rivelata la manutenzione dei portali che hanno consentito di raggiungere un numero sempre maggiore di utenti, complessivamente 1.041.918 visitatori unici al 31 dicembre 2015 (+22% in più rispetto al 2014). E' stato inoltre organizzato un evento, con la partecipazione delle Associazioni di categoria, in collaborazione con BMTI, di presentazione dei contratti tipo in materia agroalimentare che si è tenuto il 20 ottobre 2015 presso la sede dell'EXPO.

Metrologia legale e supporto alle CCIAA per il potenziamento delle funzioni metriche

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di riconoscimento e di gestione delle imprese che, ai sensi della normativa vigente, presentano ad Unioncamere apposita SCIA per svolgere la verifica periodica sugli strumenti di misura MID. Nel complesso, con il supporto di Dintec e Si.Camera, sono stati gestiti 536 procedimenti di cui 46 relativi alla valutazione di nuove SCIA o richieste di estensione, 35 relativi alla vigilanza annuale svolta direttamente da Unioncamere e seguiti dai 455 verbali di vigilanza sul territorio trasmessi dalle competenti CCIAA. In dettaglio, la vigilanza - diretta e indiretta - è stata svolta sul 60% delle imprese riconosciute. Nell'anno si è dato inoltre seguito alle iniziative progettuali e di informazione finalizzate ad agevolare le imprese nell'interlocuzione procedurale e tecnologica con gli uffici metrici camerali tramite il canale delle pratiche telematiche e l'implementazione del sistema informativo "Eureka"; in particolare, con il supporto di Dintec e InfoCamere - e grazie all'attivazione di un focus group camerale - sono state implementate le pratiche telematiche utilizzate da imprese e titolari MID per comunicare dati e informazioni agli uffici metrici camerali e alimentare il database Eureka. Si è proceduto altresì ad una prima revisione delle funzionalità di front e back-office per migliorarne la gestione camerale. Le implementazioni realizzate per semplificare la gestione delle pratiche sono state comunicate alle imprese anche attraverso la partecipazione ad appositi eventi pubblici e seminari formativi sul territorio. In tale contesto, si è operato per rafforzare il confronto e il coordinamento con le associazioni di categoria (tra cui Utilitalia, rappresentanza delle utilities e multiutilities e ANIMA-Acism, in rappresentanza dei fabbricanti degli strumenti di misura) e con il MiSE e favorire la corretta applicazione e il migliore sviluppo della normativa di settore; in particolare, si è dato supporto al MiSE per l'emanazione del D.M. 24 marzo 2015, n. 60 sui controlli metrologici riguardanti il settore elettrico procedendo congiuntamente alla finalizzazione del relativo Regolamento Unioncamere. A seguito dell'emanazione di tale decreto, e al fine di consentire una gestione ottimale degli adempimenti ivi previsti da parte degli operatori e delle CCIAA, si è dato vita ad un Gruppo tecnico di lavoro partecipato da grandi aziende di distribuzione (tra cui Enel Distribuzione, Acea e A2A) e loro rappresentanze (Utilitalia), oltre che dai player del sistema camerale, per la progettazione di funzionalità telematiche innovative attraverso cui gestire le comunicazioni previste dalla norma e relative a decine di milioni di strumenti. A seguito di numerosi incontri tecnici, nel novembre 2015 è stato rilasciato il modello di tracciato excel per l'uniforme comunicazione dei dati ed è stato implementato un evoluto servizio di webservice per la comunicazione automatica, testato con successo da Enel Distribuzione S.p.a con l'invio di dati relativi ad oltre 100.000 movimentazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 738.009,49
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA sui temi della metrologia legale	Output	Incremento del 30% della vigilanza sui laboratori ed organismi riconosciuti da Unioncamere	Incremento del 50%

*Il bilancio d'esercizio 2015***Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato, e tutela dei consumatori 2 e 3**

Il 12 ottobre 2012 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un protocollo di intesa, finalizzato alla realizzazione della seconda edizione del progetto vigilanza del mercato (biennio 2013-2014), la cui conclusione è stata fissata al 31.12.2014 e successivamente prorogata al 31.12.2015 al fine di completare le azioni concordate. Ad aprile 2015 Unioncamere ha concluso la progettualità rendicontando al MiSE i seguenti risultati: adesione al progetto da parte di 77 CCIAA; fruizione di percorsi formativi da parte del personale camerale in materia di sicurezza prodotti, moda, manifestazioni a premio, sanzioni amministrative; aggiornamento delle procedure operative per i controlli sui giocattoli e sui prodotti generici; elaborazione di una procedura operativa per gli aspetti sanzionatori; copertura dei costi connessi allo svolgimento - da parte delle CCIAA - di n. 2.040 ispezioni (nei settori della sicurezza prodotti, moda e metrologia legale) nell'ambito delle quali sono stati controllati n. 9.401 prodotti ed effettuati n. 216 controlli documentali e n. 479 prove di laboratorio. Dall'attività di vigilanza è emerso che il 30% dei prodotti controllati nei settori della sicurezza prodotti e moda è risultato non conforme. Appare pertanto evidente la forte efficacia delle azioni di vigilanza attuate dal sistema camerale per garantire un mercato sicuro e concorrenziale. Visti gli evidenti risparmi di spesa derivanti dalla progettualità conclusa, il MiSE ha quindi proposto ad Unioncamere di utilizzare tali economie, pari ad Euro 1.472.541,44, per finanziare sia una terza edizione del progetto di vigilanza del mercato (biennio 2015/2016) che nuovi progetti sperimentali di vigilanza. Al fine di dare piena attuazione alle suddette iniziative, il MiSE ha prorogato la durata del progetto per ulteriori 12 mesi e sino al 31.12.2016. A fine 2015, nell'ambito del progetto Vigilanza 3, sono state realizzate le seguenti attività: erogazione di percorsi formativi per il personale camerale in materia di sicurezza prodotti, metrologia legale, sanzioni amministrative; aggiornamento delle procedure per lo svolgimento dei controlli su prodotti elettrici, compatibilità elettromagnetica e DPI; campionamento delle imprese e dei prodotti da controllare; monitoraggio delle ispezioni mediante aggiornamento del sistema informativo VIMER; coordinamento dei rapporti con il MiSE e le altre autorità di controllo. Inoltre si evidenzia che nell'agosto 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un apposito piano esecutivo per la realizzazione, nell'anno 2016, di un piano di vigilanza sperimentale sui contatori elettrici utilizzando le risorse disponibili nell'ambito del Protocollo d'intesa del 12 ottobre 2012.

Vigilanza sui prodotti energetici (frigoriferi)

Nell'ambito del Protocollo di intesa per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori, siglato tra il MiSE e l'Unioncamere nell'ottobre 2012, sono stati pianificati vari progetti sperimentali, tra cui quello dedicato al potenziamento dei controlli su una specifica categoria di prodotti connessi all'energia, e cioè gli apparecchi di refrigerazione per uso domestico. La finalità dell'iniziativa è quella di garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale ed europeo. Nel 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno dato avvio alla pianificazione esecutiva delle attività elaborando una convenzione quadro - per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle analisi di campione - e una procedura operativa per lo svolgimento dei controlli. Sulla base delle risorse disponibili, pari ad Euro 243.000 e della specificità di alcuni territori, sono state individuate 8 CCIAA, che hanno pre aderito all'iniziativa. Nel 2016 verrà data piena attuazione al progetto attraverso la formalizzazione dei rapporti convenzionali con le CCIAA e la vigilanza su 24 modelli di apparecchi di refrigerazione ad uso domestico.

ECCNET

Il progetto per rafforzamento delle politiche europee per i consumatori è stato siglato dal MiSE e dall'Unioncamere nel 2011 mentre la conclusione delle attività, a seguito di alcune proroghe, è stata fissata al 31 dicembre 2015. Nell'ultima annualità progettuale, al fine di completare tutte le iniziative pianificate, Unioncamere ha svolto le seguenti azioni: supporto al MiSE per l'attuazione

Il bilancio d'esercizio 2015

del Regolamento 2006/2004/CE e dell'art. 144-bis del Codice del consumo; verifica delle attività realizzate da Adiconsum in qualità di Centro nazionale della Rete europea per consumatori (ECC NET), nonché i trasferimenti a copertura delle spese sostenute dal Centro nel biennio 2014/2015.

Vigilanza sorgenti luminose

Il 26 giugno 2009 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un Protocollo di intesa per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori nell'ambito del quale sono stati realizzati vari progetti sperimentali, tra cui quello dedicato al potenziamento dei controlli su una specifica categoria di prodotti connessi all'energia, e cioè le sorgenti luminose. La finalità dell'iniziativa è quella di garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale ed europeo. Al progetto hanno partecipato le CCIAA di Bologna, Milano e Roma, che hanno svolto complessivamente 67 ispezioni e controllato dal punto di vista documentale e fisico 83 modelli di lampadine. Dall'attività di vigilanza è emerso che il 29% dei prodotti risultato non conforme ai controlli visivi; il 77% dei prodotti risultato non conforme ai controlli documentali e il 56% dei prodotti risultato non conforme ai controlli fisici. Appare pertanto evidente la forte efficacia delle azioni di vigilanza attuate dal sistema camerale per garantire un mercato sicuro e concorrenziale. A supporto delle CCIAA partecipanti, l'Unioncamere ha realizzato le seguenti attività: definizione di convenzioni quadro con i laboratori per garantire tariffe agevolate sulle analisi di campione; elaborazione del campione delle imprese e dei prodotti da controllare; stesura di una procedura operativa per lo svolgimento dei controlli; aggiornamento del sistema informativo VIMER e verifica delle rendicontazioni economiche.

Progetto STEEEP

L'obiettivo del progetto europeo STEEEP è quello di accompagnare in un percorso di efficientamento 138 imprese italiane che hanno aderito all'iniziativa per il tramite delle 3 CCIAA (Aosta, Matera, Lucca) e 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Marche, Campania, Molise) partners di progetto insieme con Unioncamere. Si è continuata fino a dicembre l'attività prevista, in particolare con le azioni di supporto e coordinamento delle 7 Unioni coinvolte. In particolare l'impegno si è concentrato sugli aspetti amministrativi e di rendicontazione oltre che sull'attività che i partner affiliati hanno svolto nei confronti delle 140 imprese coinvolte. Quindi è stata realizzata sia l'attività sulle diagnosi energetiche finalizzate alla stesura di energy management plan che quelle di visibilità e comunicazione attraverso workshop, visite alle imprese, newsletter e comunicazioni via web.

Progetto SME energy check up

Questo progetto, in partnership con le CCIAA di Venezia, Monza-Branza, Varese, Torino, Cuneo, Ancona, Avellino sui temi dell'efficientamento energetico, prevede l'avvio della piattaforma informativa realizzata dai partner olandesi e popolarla con i dati di consulenti e imprese fornitrici per favorire l'incontro domanda - offerta. Sono proseguite nella seconda metà dell'anno le attività previste dal progetto europeo sotto il coordinamento della società olandese. In particolare è stata anticipata l'attività di pianificazione delle comunicazioni della piattaforma energyscan (che riguarda la valutazione del potenziale di risparmio energetico delle aziende) e degli strumenti di divulgazione come le interviste, i video e le brochure. A ottobre è stato ufficialmente lanciato il sito e presentato il progetto alle imprese sia con i media che attraverso degli eventi territoriali. Si è avviata anche l'attività di test della piattaforma per l'incontro domanda-offerta il cui rilascio è risultato essere in ritardo rispetto alla pianificazione iniziale. L'impegno di Unioncamere ha riguardato anche la gestione del partenariato italiano composto da 7 CCIAA.

Il bilancio d'esercizio 2015

Progetto europeo sulla vigilanza del mercato

Nel maggio 2015 ha preso avvio il progetto europeo che si concluderà nel 2017 e vede la partecipazione di 37 autorità nazionali di vigilanza, coordinate dall'associazione no profit PRO SAFE che si occupa dell'organizzazione di progetti europei per il rafforzamento della vigilanza del mercato tra gli stati membri, ed il coinvolgimento di Unioncamere - anche grazie alla luce delle consolidate competenze del sistema camerale - in qualità di partner di progetto in rappresentanza dell'Italia e con evidenti vantaggi in termini di visibilità delle azioni camerali in materia di vigilanza del mercato. Nel corso dell'anno Unioncamere ha realizzato le seguenti attività: partecipazione ad un gruppo di lavoro per la predisposizione di un modulo formativo e-learning sui prodotti tessili; condivisione e scambio di buone pratiche nell'ambito di uno specifico seminario organizzato in Polonia; diffusione al sistema camerale delle informazioni, degli orientamenti e delle iniziative europee in materia di vigilanza del mercato.

Efficientamento Tachigrafo digitale

Nella sfera di attività inerente al sistema tachigrafo digitale, oltre alla consueta assistenza sulle modalità di rilascio delle carte alle CCIAA (oltre 200 quesiti risolti), agli omologhi enti esteri emittenti e alle Autorità coinvolte (oltre 300 tra carte gestite e quesiti risolti), si è intensificata notevolmente l'attività di coordinamento con le Istituzioni (MiSE, Ministero dei trasporti e Ministero dell'interno) per condividere la posizione italiana da rappresentare nelle sedi comunitarie soprattutto nella delicata fase finale di definizione della normativa europea di settore. Una specifica azione di assistenza alle CCIAA è stata assicurata per accompagnarle verso nuovi adempimenti derivanti dalla entrata in vigore di un primo pacchetto di norme, che in particolare hanno determinato un rafforzamento dei controlli sulle Officine operanti sul tachigrafo. I decreti nazionali, altro focus dell'attività 2015, benché definiti nell'impianto, saranno tuttavia emanati nel 2016, anche in attesa del perfezionamento degli allegati tecnici della normativa europea.

Gestione documenti export, coordinamento convenzioni internazionali e sviluppo del raccordo tra uffici estero e promozione CCIAA

Sulla gestione dei documenti per il commercio estero il 2015 si è caratterizzato per la modernizzazione di alcune tipologie di documenti nell'ottica di rispondere in modo più efficiente alle esigenze degli operatori. Inoltre, in particolare con l'adesione volontaria del sistema camerale italiano alla Catena di accreditamento internazionale della ICC/WCF sui certificati di origine, si è voluto perseguire l'obiettivo di armonizzazione a standard internazionali e di sviluppo della digitalizzazione, nella prospettiva di semplificare le procedure amministrative per le imprese, promuovendo presso i Paesi di importazione l'affidabilità di procedure internazionali e digitali, fino a conseguire il superamento degli attuali vincoli nelle modalità di vidimazione imposti da diversi Paesi destinatari dell'export italiano. A tali attività si sono affiancate le consuete linee di assistenza alle CCIAA ed agli operatori con risposte a quesiti inerenti normative e procedure per l'utilizzo dei documenti accompagnatori dell'export (oltre 400 quesiti risolti), si è garantita la presenza del sistema camerale italiano alle riunioni di coordinamento internazionale ed è stata realizzata una Campagna di diffusione nazionale sui documenti e i servizi delle CCIAA a supporto delle operazioni di commercio internazionale.

Presidio e tutela del ruolo del sistema camerale nella gestione del Registro imprese

Durante l'anno è proseguita e si è rafforzata l'attività di assistenza alle CCIAA sui temi del registro imprese e del REA. In particolare, è stata fornita una tempestiva risposta (si è registrata una progressiva riduzione del tempo medio di risposta, da 1,41 gg del primo semestre a 1,29 a fine anno) ai quesiti provenienti dai conservatori in 25 casi. Il lavoro di coordinamento dei diversi gruppi di lavoro si è ulteriormente consolidato. Sono stati promossi, organizzati e animati

Il bilancio d'esercizio 2015

incontri nei diversi tavoli: 3 riunioni task force, 4 osservatorio CNDCEC (commercialisti) - Unioncamere, 1 incontro presso il Consiglio nazionale del notariato, 2 incontri aperti a tutti i conservatori (a Venezia il 12 giugno e a Roma il 20 novembre) e 3 incontri qualità registro imprese, su diverse tematiche, volti ad assicurare uniformità dei comportamenti e a innalzare la qualità dei dati nel RI. E' stato animato anche il gruppo di lavoro Ateco per la codifica delle attività economiche ed individuazione della normativa di riferimento. Infine, con particolare riferimento al tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari, a Venezia è stato presentato il "widget", un nuovo strumento online creato dal sistema camerale a livello nazionale e messo a disposizione di imprese, professionisti e associazioni, che fornisce un chiaro e sintetico quadro dei principali adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni. A fine anno hanno integrato il widget sul sito, oltre a Unioncamere, 80 CCIAA e l'Unione regionale Toscana, per un totale di 82 collegamenti effettivi e altri tre in test (a novembre erano 73 CCIAA, L'Unioncamere e l'Unione regionale Toscana, per un totale di 75 collegamenti effettivi e 4 CCIAA in test, mentre a giugno erano 57 CCIAA, una Unione regionale e Unioncamere e 11 CCIAA in fase di test). Inoltre, durante l'anno si è cercato di individuare soluzioni operative che consentissero al gruppo di redazione di lavorare con maggiore facilità e più efficacemente, così da aggiornare tempestivamente lo strumento e renderlo sempre più utile per gli utenti finali. Infine, è stato presentato un position paper sul tema del registro imprese in cui sono state esaminati possibili ambiti di sviluppo del RI, affinando ulteriori servizi, e criticità legate all'assetto del mercato.

Progetto L.E.I. (Legal Entity Identifier)

Il Sistema Camerale è stato coinvolto dalla Banca d'Italia e dalla Consob nel progetto di rilascio, per l'Italia, dei codici "L.E.I.", attraverso Unioncamere. I codici L.E.I. devono essere richiesti da quei soggetti giuridici che operano nei mercati finanziari internazionali e rappresentano un elemento di semplificazione e trasparenza permettendo alle Autorità di Regolamentazione di identificare le parti contraenti nelle operazioni concluse sui mercati finanziari, su base nazionale ed internazionale, rendendo in tal modo più efficace l'azione di prevenzione e contenimento dei rischi sistemici. In particolare durante la prima parte dell'anno si è provveduto a consolidare le attività avviate nel 2014, anche attraverso le periodiche consultazioni con la GLEIF (Fondazione di diritto elvetico che si occupa del rilascio dei codici L.E.I.) per la finalizzazione del Master agreement e delle attività di accreditamento di Unioncamere come Local Operating Unit (LOU), che sarà una delle attività principali del 2016. A tale riguardo, si segnala che durante l'ultima parte dell'anno è stata curata in particolar modo l'attività propedeutica sia di relazione con la GLEIF che di supporto alla preparazione della necessaria documentazione da presentare. E' continuata, inoltre, la cura dei rapporti con i referenti istituzionali Italiani, Banca d'Italia e Consob, anche per il necessario confronto su alcuni casi specifici di rilascio, oltre che la collaborazione con alcuni importanti istituti bancari per approfondire l'approccio seguito da diverse realtà nel supporto operativo ed informativo offerto alla clientela per la richiesta di codici L.E.I.. Unioncamere ha, quindi, continuato a fornire il necessario supporto istituzionale e giuridico amministrativo per lo svolgimento del progetto, sia sulla macro attività del MA e dell'accREDITamento, che sul consolidamento e potenziamento del servizio. A tale riguardo, si ricorda che è stata rinnovata la collaborazione con la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), per lo scambio delle informazioni utili al fine del rilascio dei codici ai Fondi pensione (allargando quindi la platea dei destinatari), così come richiesto anche da una loro circolare interna. Per cui, dal mese di ottobre, la funzionalità del servizio è stata adeguata e si è definita la modalità operativa di collaborazione. Inoltre, il sito per il rilascio dei codici L.E.I. è ora disponibile anche in inglese. Infine, se nel corso del 2014 la pre-LOU ha rilasciato in tutto 26.264 codici, diventando la quarta nel mondo, si segnala che al 31 dicembre risultano rinnovati 20.429 codici L.E.I. e 8.626 rilasciati, dimostrando così la rilevanza delle attività.

*Il bilancio d'esercizio 2015***Rapporti con istituzioni finanziarie, PA e professionisti per banche dati**

Per quanto riguarda i rapporti con altre PA per lo scambio dei dati le convenzioni in essere con Agenzia dell'entrate, Inail, Inps (quest'ultima in fase di rinnovo), sono oggetto di continui confronti e aggiornamenti al fine di poter efficacemente rispondere ai nuovi impegni derivanti da funzioni attribuite o da necessità di semplificazione. A tale proposito si sottolinea la recente convenzione sottoscritta tra Unioncamere e Infocamere con Agea e Mipaf sul settore agricolo. Anche con la Ragioneria generale dello Stato è in essere una collaborazione sui temi della fornitura di dati relativi alle società a partecipazione pubblica, e per lo scambio di dati relativi ai revisori legali dei conti, quest'ultima ancora non formalizzata in alcun accordo. Infine, anche con il Ministero della giustizia si è avviato un confronto per il rinnovo della convenzione. Per quanto attiene ai rapporti con i professionisti, si segnala che nel corso del primo semestre è stato diffuso il manuale bilanci e si sono avuti degli incontri, proseguiti anche durante la seconda parte dell'anno, per la presentazione della nota integrativa in XBRL e, in generale, per l'aggiornamento del manuale.

Progetto IT in IRI

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze e vede il Ministero della giustizia come principale stakeholder. Il progetto, avviato a ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 che sarà adottato a partire dal 2017. I principali output riguardano la definizione dell'architettura del sistema web italiano, feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema. Nel 2015 sono state avviate le attività di analisi normativa e dei sistemi informatici in essere.

Promozione della cultura della legalità nell'economia

I risultati più evidenti sulla promozione alla legalità hanno riguardato: 1) l'area della gestione dei beni confiscati. La firma da parte di tutti i Presidenti delle Associazioni di Categoria (sezione giovani) ha consentito di formalizzare l'impegno sui risultati conseguiti nel percorso attivato per individuare i valori, le finalità e i contenuti del programma "Impresa Bene Comune". Sono stati quindi programmati una serie di eventi che verranno realizzati nel corso del 2016 volti alla promozione sul territorio dell'iniziativa e al coinvolgimento delle imprese del made in Italy. 2) l'area dell'educazione alla legalità. La sottoscrizione della carta d'intenti sull'educazione alla legalità economica insieme ad altre 12 istituzioni ha avviato una importante attività di coordinamento istituzionale e quindi di valorizzazione del ruolo delle CCIAA. In particolare nel 2015 è stata inviata una prima circolare a tutte le scuole d'Italia unitamente ad un incontro effettuato con le scuole del Lazio sui temi dell'imprenditoria sociale e sulla conoscenza del Registro delle Imprese quali strumento per la trasparenza del mercato. 3) l'area dei finanziamenti europei e nazionali. Nel 2015 è stata seguita l'attività di elaborazione del PON Legalità che ha consentito di inserire tra le linee di finanziamento le azioni che potranno essere svolte dal sistema camerale; il riconoscimento del ruolo dell'Unioncamere è stato sancito dal suo inserimento nel Comitato di Sorveglianza del PON. A livello europeo è stato invece candidato il progetto ACTs finalizzato all'individuazione delle azioni a supporto delle piccole e medie imprese danneggiate dai fenomeni corruttivi; il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea ottenendo il relativo finanziamento. Altrettanto è stata efficace l'attività sul territorio da parte delle CCIAA coinvolte e coordinate attraverso il fondo perequativo (68) sulle linee di azione volte a promuovere la legalità.

*Il bilancio d'esercizio 2015***SOS Legality. Progetto di sostegno alla gestione dei beni confiscati**

Il progetto si è concluso come previsto. Tra i risultati conseguiti emerge in particolare l'individuazione di una metodologia di analisi delle aziende confiscate (check up) e la sua applicazione operativa alle imprese coinvolte nel progetto. Il check up è stato inviato all'Agenzia dei beni confiscati e alle Prefetture coinvolte nel progetto. Tali analisi sono state apprezzate e prese a riferimento come modelli da replicare. Analogamente è avvenuto per l'analisi di fattibilità degli strumenti per la gestione delle aziende confiscate ed in particolare quello relativo al contratto di rete. Tale strumento è stato inserito nelle modifiche al Codice Antimafia attualmente in corso di approvazione inserendo e valorizzando così un specifico ruolo delle CCIAA (espressamente richiamate nel nuovo Codice Antimafia)

Sostenere le attività delle CCIAA per qualificazione, certificazione e tutela delle produzioni di eccellenza dell'agroalimentare italiano

L'impegno per la valorizzazione del settore agroalimentare, sempre più cruciale per l'economia del Paese, è proseguito anche fornendo assistenza – attraverso il supporto di Dintec - alle 40 CCIAA impegnate nella gestione dei controlli sui prodotti DOP e IGP. Per quanto riguarda, invece, l'impegno del sistema camerale nell'ambito dei servizi offerti dalla rete dei laboratori chimico-merceoologici delle CCIAA, sono stati predisposti uno studio di fattibilità e uno statuto per approfondire la possibilità di realizzare una struttura unica nazionale tra le Aziende speciali. La salvaguardia e valorizzazione delle tipicità locali di lavorazione e produzione del cioccolato avviata negli anni scorsi ha avuto continuità attraverso la partecipazione all'Associazione "The Chocolate way", grazie alla quale si sta lavorando ad una strategia europea di valorizzazione della filiera, condivisa con numero crescente di organizzazioni europee pubbliche e private, orientata ad introdurre un cambiamento nella cultura e nella qualità dei rapporti commerciali con i paesi produttori del cacao, che sia maggiormente improntata ai principi e ai valori dell'Unione europea. L'esperienza dell'Associazione ha, peraltro, consentito di utilizzare il network tra i soci per creare il partenariato e i contenuti del progetto C.H.I.E.L.I. Sul versante del monitoraggio economico della filiera agroalimentare, grazie alla collaborazione con Ismea sono stati realizzati anche quest'anno i quattro dossier Agrosserva che rendono periodicamente disponibile uno spaccato delle dinamiche in atto nel comparto. È stato, inoltre, predisposto uno schema per l'implementazione di osservatori di analisi a livello regionale nell'ambito del Programma della Rete Rurale Nazionale.

Osservatorio sul turismo Roma Capitale

L'esperienza riconosciuta al sistema camerale in materia di analisi del comparto turistico - attraverso l'Osservatorio Nazionale del Turismo - e, in generale, nell'ambito della ricerca economica è stata fondamentale nel dare supporto al Comune di Roma per la strutturazione di un Osservatorio del turismo per la capitale. Per realizzare l'obiettivo strategico del Comune di Roma Capitale di valorizzazione dell'intera filiera turistico-culturale, sono state svolte sia attività di supporto tecnico scientifico per l'analisi dei dati economici ed il monitoraggio settoriale sia attività di supporto per la promozione e comunicazione turistica.

Promuovere le politiche per la distribuzione commerciale all'ingrosso e al dettaglio, i servizi e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe

Il monitoraggio della disciplina del commercio - nazionale, regionale e comunitaria - in materia di distribuzione commerciale, anche attraverso una casistica giurisprudenziale, nonché attraverso una selezione di provvedimenti riguardanti la disciplina della concorrenza, rappresenta un momento informativo sull'evoluzione normativa del settore, svolta anche attraverso la rivista "Disciplina del commercio e dei servizi". Le iniziative di promozione di riqualificazione e rivitalizzazione dei centri urbani hanno visto l'INDIS coinvolto nell'organizzazione e nella partecipazione del Convegno "Politiche integrate per gli interventi di rivitalizzazione urbana" -

Il bilancio d'esercizio 2015

Urbanpromo 2015, attraverso la presentazione di una selezione di progetti attraverso i quali il sistema camerale ha contribuito allo sviluppo dell'economia dei territori e delle imprese.. Nella Collana "Quaderni" dell'Istituto sono stati pubblicati gli studi "Logisitca commerciale e distribuzione delle merci nei mercati cittadini" realizzato con Uniontrasporti e Dintec e "Centri Integrati di Via (CIV) esperienza unica da condividere e replicare" realizzato con la CCIAA di Genova. Per quanto riguarda le dinamiche di sviluppo delle tipologie distributive e dei servizi, è stato concluso il progetto "Centri Storici - Demografia d'impresa nei centri storici italiani" realizzato con Confcommercio, presentato alla Conferenza stampa del 14 gennaio 2016, che ha portato ad una valutazione dell'evoluzione della presenza delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa e dei servizi di alloggio e ristorazione nell'ambito di 39 centri storici di comuni italiani con riferimento agli anni 2008, 2012 e 2015.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 5.872.294,77 euro (di questi 762.755,03 euro dedicati alle attività commerciali; 2.127.788,38 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 1.350.207,66 euro destinati alle iniziative di sistema.

Il bilancio d'esercizio 2015

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Il sistema camerale da sempre investe fortemente nel sostegno al processo di **internazionalizzazione** delle imprese, con la convinzione che la ripresa della nostra economia passi proprio attraverso la capacità di **umentare la competitività delle imprese italiane all'estero**. A tale scopo, anche nel 2015 sono stati consolidati i servizi offerti alle imprese attraverso la rete degli Sportelli WorldPass, con particolare riferimento all'obiettivo di diffonderla e renderla fruibile, soprattutto alle cosiddette imprese "matricole", che potenzialmente sono in grado di affrontare la sfida dei mercati esteri, ma ancora non lo fanno.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Rafforzare e promuovere il sistema a rete degli sportelli Worldpass

Oggi WorldPass, anche grazie a mirate campagne di promozione di cui è stato oggetto, è un portale di riferimento per il primo orientamento all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, le cui iscrizioni sono cresciute nel tempo, attestandosi a fine 2015 a oltre 10.000 imprese, con conseguente costante aumento delle consultazioni delle informazioni disponibili. Le attività realizzate nell'ambito dell'iniziativa di sistema hanno garantito l'aggiornamento di tutte le informazioni Paese e delle altre banche dati che popolano la piattaforma WorldPass e la gestione delle risposte a quesiti online delle imprese registrate (che si attestano annualmente a circa 400), che alimentano la banca dati a disposizione delle CCIAA, oggi contenente 2.500 quesiti tecnici risolti. E' stato inoltre realizzato un prototipo di sviluppo dell'attuale versione della piattaforma con l'intento di valorizzare gli investimenti fatti ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisite nel tempo, rendendo però sempre più rapidi, puntuali ed efficaci i servizi offerti, sviluppando una configurazione ancora più «smart» e «friendly» per le imprese, capace di guidare meglio l'utente verso la diretta fruizione delle sole informazioni necessarie alle proprie esigenze e uniformando, inoltre, l'accesso alle funzionalità e ai contenuti, anche grazie ad un ulteriore adeguamento tecnologico. La realizzazione dello sviluppo della nuova versione dovrà essere pianificata nella successiva annualità per garantire il graduale passaggio e la riorganizzazione degli archivi informativi che saranno integralmente preservati.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 983.310,89

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA e alle imprese per agevolare i processi di internazionalizzazione	Output	Incremento del 10% di risposte a quesiti attraverso il servizio l'Esperto on line	Incremento del 5,6%
	Output	Incremento del 10% di utilizzo servizi piattaforma Worldpass	Incremento del 60%
	Output	Almeno 10.000 imprese iscritte ai servizi della piattaforma	10.150 imprese iscritte

*Il bilancio d'esercizio 2015***Valorizzare il ruolo del sistema camerale sulle tematiche inerenti il commercio estero nell'ambito del Transatlantic trade and investment partnership**

E' stato realizzato il previsto Position paper sulla posizione del sistema camerale sul negoziato Accordo di libero scambio UE-USA Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP), da sottoporre alle sedi istituzionali preposte. In collaborazione con Unioncamere Europa, Eurochambres e le CCIAA Italiane è stato completato il documento composto da una premessa e che ha affrontato i seguenti temi: stato di attuazione del negoziato, la cooperazione doganale: ("Trade facilitation"), il profilo tariffario degli USA e dall'UE, i principali comparti economici su cui intervenire. Il documento presenta anche il dettaglio della posizione del sistema camerale europeo sul TTIP UE – USA e le raccomandazioni emerse nelle commissioni parlamentari ITRE e INTA alla Commissione Europea ed all'evento "The TTIP-New business opportunities for SMEs" (febbraio/marzo 2015). Per quanto concerne i momenti di confronto con le associazioni e i diversi stakeholders su tali tematiche sono stati realizzati - nell'arco del periodo - incontri con le Associazioni territoriali per raccogliere le loro istanze e poterle confrontare con il sistema camerale. A questo proposito è stato utilizzato il canale dell'Advisory Group della Commissione Europea cui partecipa il sistema camerale attraverso un rappresentante Eurochambres. In particolare è stata realizzata in collaborazione con Unioncamere Europa ed Eurochambres stessa una riunione ad hoc a Bruxelles.

Consolidamento programmazione congiunta attività Ministero affari esteri e MiSE a favore delle CCIAA

A cura del sistema camerale sono stati realizzati i roadshow sull'internazionalizzazione a Pisa (11 settembre), Reggio Calabria (28 settembre), Forlì (30 ottobre). L'Unione regionale del Molise ha curato il citato evento a Campobasso (12 novembre). Nell'ambito di Export Sud è stato effettuato un corso sulla proprietà intellettuale che ha realizzato la migliore performance, rispetto alle altre regioni della Convergenza, in termini di gradimento, da parte delle imprese, a Cosenza a cura della locale CCIAA per la regione Calabria. Sulla legge per la cooperazione allo sviluppo Unioncamere ha realizzato specifici eventi di presentazione agli imprenditori della legge a Bolzano (ottobre) e ad Ancona (novembre).

Sviluppare le progettualità comuni a favore delle CCIAA con le CCIE e le Camere miste – fondo intercamerale d'intervento

Con riferimento alla linea Ospitalità italiana, annualità 2015, sono state presentate da parte di 60 CCIE, sulle 62 progettualità approvate, le rendicontazioni di medio termine ed è stata di conseguenza liquidata la seconda tranche di pagamento del contributo pari al 40% dell'importo loro riconosciuto. Le restanti due CCIE, avendo chiesto la proroga per la presentazione del rapporto intermedio, non hanno presentato il rapporto stesso nell'anno 2015 e presenteranno un'unica relazione finale a fine progetto nel corso del 2016.

Promuovere la qualificazione del sistema delle Camere italo-estere e sviluppo delle attività della sezione delle Camere miste

Gli incontri individuali realizzati nel corso dell'anno e l'attività di monitoraggio delle Camere miste hanno permesso l'individuazione delle linee guida su cui concentrare i loro obiettivi

Il bilancio d'esercizio 2015

prioritari. La declinazione operativa di tale monitoraggio è stata realizzata grazie ad una griglia di qualificazione di dette Camere miste al fine di focalizzarne le potenzialità e le carenze (che sono state delineate sia in modo sintetico che descrittivo). Sulla base della individuazione delle linee guida e della relativa griglia di qualificazione è stato quindi possibile realizzare con cadenza 30.6.15 e 20.11.15 un report di monitoraggio del posizionamento individuale rispetto alla griglia stessa.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.897.644,66 euro (di questi 300.000,00 euro per la realizzazione di progetti finanziati sul fondo intercamerale d'intervento; 712.294,12 euro destinati alle iniziative di sistema).